

## Verbale della Assemblea del 22/02/2018

Si apre la presente assemblea straordinaria aperta anche ai non iscritti. Per quest'ultimi, presenti: corre da separato foglio delle presenze allegato al presente verbale.

Prende la parola il Presidente il quale illustra alla assemblea i motivi per i quali è stata indetta una assemblea aperta ai non iscritti. Dichiana, quindi aperta l'assemblea e affronta il tema di cui all'unico punto dell'Ord. G. Illustra quindi le pubblicazioni giornalistiche, avvenute prima delle misure e aventi ad oggetto le registrazioni delle intercettazioni. Altro problema rilevato è la modalità delle conferenze stampa che di fatto vengono svolte contrariamente alle circolari del CSM che prevede la partecipazione unicamente del Procuratore capo o il sostituto delegato per i rapporti con la stampa. Altro problema ancora è la sudditanza del giornalismo d'inchiesta alla linea investigativa e quindi d'accusa e che diretta completamente dell'elemento critico che può appunto essere rappresentato dalla linea difensiva. Ed ancora l'entasi che attualmente viene dato al giornalismo d'inchiesta così come attualmente strutturato in cui il soggetto indagato patisce un danno prima ancora dell'accertamento di responsabilità penale.

Infine il Presidente ritiene che a seguito della emanazione della delibera della Camera Penale e della Giunta UCPI, nessun Ufficio (Procura, Presidenza ecc.) ha riscontrato prendendo posizioni ufficiali. Finita la relazione il Presidente apre la discussione. Prende la parola l'Avv. Tacchi il quale propone alla assemblea di alzare i toni in quanto questo episodio ha superato tutti i limiti anche in relazione alla

condotta Tenuta nei confronti del Collega raggiunto da una perquisizione ma non anche da misure cautelari. Prende ora la parola l'Avv. ARZANI la quale si dice concorde a quanto indicato dall'Avv. TACCHI. Chiarisce infatti che lei stessa ha appreso la notizia PRIMA ANCORA che i soggetti interessati ne fossero messi FORTITAMENTE al corrente. Propone di coinvolgere TUTTA L'AVVOCATURA chiedendo che vengano coinvolte anche tutte le altre ASSOCIAZIONI oltre che l'Ordine. L'idea quindi è quella di proclamare una astensione, un comunicato STAMPA congiunto e a seguire un convegno sul tema. Prende ora la parola l'Avv. Soppelsa il quale si dice TOTALMENTE d'accordo con i precedenti interventi MA solleva criticità in ordine ALLA condotta FINO AD ORA silente dell'Ordine. Risponde l'Avv. VANUCCI consigliere del COA il quale ritiene sulla tematica delle decisioni sottolineando come la sua presenza oggi sia indicativa in quanto riporterà le determinazioni della Assemblea in seno al Consiglio.

Prende ora la parola l'Avv. Spina il quale si dice d'accordo con i precedenti interventi MA chiede alla assemblea di riflettere sulla opportunità di proclamare PRIMA uno stato di agitazione ATTENZIONANDO tutti gli organi giurisdizionali preposti.

Prende ora la parola l'Avv. Bigotti il quale solleva l'aspetto inquietante del carattere divulgativo della notizia. Altro aspetto è la linea ACCUSATORIA rivolta al Collega indagato per il quale si dovrebbe entrare anche nel merito dell'inchiesta. Infine, in merito alle iniziative, sollecita AFFINCHÉ esse siano le più dure possibili. Prende ora la parola l'Avv. Giorgi

la quale condivide l'inquietudine espressa dal Collega Bigotti e, nel rispetto del mandato conferitole dal Collega indagato, riferisce come sia stata costruita la Tesi accusatoria e i documenti attestanti presenti nel fascicolo d'inchiesta. Detto questo chiarisce che le questioni devono rimanere distinte e riferisce alla Assemblea che i File Audio pubblicati non sono presenti nel fascicolo del G.I.P. né i brogliacci. Sono quindi ~~non~~ "prove" non in possesso né del Giudice né dei difensori. L'Avv. Giorgi riferisce peraltro che il G.I.P. ha evidenziato, in sede di interrogatorio, che le decisioni assunte si basano sulla parzialità delle prove investigative prodotte dalla Procura. Insiste quindi nella linea dura. Propone inoltre una iniziativa formativa e informativa invitando Renzo Barbone quale responsabile dell'Osservatorio Informazione Giudiziana, informando la stampa e organizzando l'evento coinvolgendo tutta l'Avvocatura. Riprende ora la parola l'Avv. Tacchi insiste nella proposta di astensione poiché è opportuno dare un segnale molto forte. Prende ora la parola l'Avv. Moroscalchi il quale propone una assemblea a oltranza. L'Avv. Giorgi si dice concorde nella astensione e alle iniziative precedentemente indicate ma non nella astensione ad oltranza. Prende ora la parola l'Avv. Baldini il quale ritiene che il problema sia più ampio e generalizzato e come questa situazione generale porta ad una deriva estremamente pericolosa. A tal fine chiede che nella delibera il problema del Collega non venga toccato per dare esseri al problema della legalità e non solo ed evitare che la stessa venga erroneamente interpretata come iniziativa corporativa. Prende ora la parola l'Avv. Thionchi il quale rileva come l'Avvocatura sia

STATA FINO AD OGGI COLLABORATIVA (VEDI AD ESEMPIO I PROTOCOLLI O CONVEGNI IN CONTRADDIZIONE). CHIESTE QUINDI DI INTERRUPERE OGNI COLLABORAZIONE.

PROPONE INOLTRE DI ADOTTARE OGNI INIZIATIVA POSSIBILE TRA CUI PICCHETTI IN STRADA PER SPIEGARE ALLE PERSONE LE RAGIONI DELLA ASTENSIONE.

PRENDE ORA LA PAROLA IL PRESIDENTE IL QUALE INVITA L'ASSEMBLEA A NON GENERALIZZARE E CERCARE DI RIMANERE FOCALIZZATI SUL PROBLEMA INDICATO IN DELIBERA E ALLE CONSEGUENTI VIOLAZIONI DI LEGGE.

L'AVV. GLORESALCHI CHIEDE CHE NELLA DELIBERA VENGA ALTRESI CHIESTA AL MINISTERO DI EFFETTUARE DELLE VERIFICHE SULLA "FUGA DI NOTIZIE" ACCADUTA SU QUESTA INCHIESTA. INFINE PRENDE LA PAROLA L'AVV.

MONGO IL QUALE PROPONE UNA MORALTA FINITE PER PRESENTARE UN ESPERTO IN MERITO ALLA DIVULGAZIONE DI NOTIZIE COPERTE DA SEGRETO PROFESSIONALE.

NON ESSENDOCI ALTRI INTERVENTI VIENE CHIUSA LA DISCUSSIONE.

A QUESTO PUNTO L'ASSEMBLEA DELIBERA DI INDIRE UNA ASTENSIONE CINQUE GIORNI (5) ~~DA~~ INDIVIDUATA NELLA SECONDA QUINDICINA DEL MESE DI MARZO. DI ADOTTARE UNA DELIBERA DELEGANDO ALL'UOVO IL DIRETTORE CHE RIASSUMA I TERCII AFFRONTATI IN ASSEMBLEA; DI ORGANIZZARE UN EVENTO FORMATIVO; DI TRASMETTERE LA DELIBERA ALL'ORDINE E A TUTTE LE ASSOCIAZIONI FORENSI AL FINE DI RICHIEDERNE L'ADESIONE.

NULL'ALTRO ESSENDOCI DA DISCUTERE L'ASSEMBLEA SI SCIOLVE ALLE ORE 12:30

Il Segretario  
Bogdanovitz

Il Presidente